

Basta con le discriminazioni: Together be happy at work

Quando si tratta di adoperarsi per creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e quindi più efficiente la Cisl c'è. "Together be happy at work" è lo slogan della Campagna Cisl lanciata nel Seminario del 2 marzo, con cui la nostra Organizzazione - Dipartimento Industria Ambiente e Sicurezza, Dipartimento Politiche Migratorie Donne e Giovani e Coordinamento Nazionale Donne - ha riportato al centro dell'attenzione il fenomeno della violenza nei luoghi di lavoro, all'indomani del recepimento dell'Accordo quadro europeo sulle molestie e sulla violenza nei luoghi di lavoro siglato lo scorso 25 gennaio da Sindacato e Confindustria. E' la conferma che siamo di fronte ad un fenomeno che cambia pelle continuamente e che si annida ovunque. Cambiano i contesti ma resta la violenza in tutta la sua drammaticità che colpisce uomini e donne di ogni età, lavoratori e lavoratrici, minori e disabili, come purtroppo siamo abituati a vedere frequentemente sui mezzi di comunicazione. Nel 2009 abbiamo codificato il nostro impegno contro la violenza nella "Piattaforma Cisl sulla prevenzione della violenza sulle donne e i minori" che esamina e affronta il fenomeno differenziandolo proprio rispetto ai diversi contesti in cui si manifesta e proponendo possibili soluzioni. Certamente, la violenza del "femminicidio" è quella che colpisce di più l'opinione pubblica per l'efferatezza con cui viene compiuta e per gli autori di questi orrendi reati che sono generalmente i compagni o ex compagni di quelle donne che invece avrebbero dovuto proteggere. Esistono però, purtroppo, altre tipologie di violenza e discriminazione che non

sono meno letali e che lasciano segni indelebili nell'animo delle vittime fino a indurle a volte al suicidio. Parliamo di violenza nei luoghi di lavoro che potremmo definire "sottile", comportamenti e atteggiamenti di cui, per lungo tempo, non sono state chiarite caratteristiche e confini. Basti pensare al fenomeno del mobbing oppure alle molestie di tipo psicologico, a quelle a sfondo sessuale, che colpiscono in primo luogo le donne, per non parlare poi delle "dimissioni in bianco". Insomma, il problema esiste e va affrontato attraverso una governance partecipata fatta di disponibilità e dialogo, lavorando insieme, sindacati e imprese. Occorre agire necessariamente sia sul versante della prevenzione sia attraverso interventi idonei a gestire le diverse situazioni in essere. Come sindacato siamo pronti a fare la nostra parte, sapendo di avere a disposizione uno strumento in più attraverso cui sperimentare nuove azioni e nuovi approcci al problema, la contrattazione, in particolare quella di secondo livello, strumento riconosciuto anche dalla legislazione italiana nel 2010 con il decreto legislativo n. 5 che demanda proprio alla contrattazione l'elaborazione di codici di condotta, linee guida e buone prassi, in linea con lo stesso Accordo Quadro europeo. Costruire un ambiente sano è sicuro significa determinare effetti positivi non solo per lavoratori e lavoratrici ma anche per le stesse aziende. Se si sta meglio, si lavora meglio e quindi si produce di più. Delle novità introdotte dall'Accordo Quadro europeo e su come contribuire, come donne, alla sua attuazione si è discusso anche nella riunione del Coordinamento nazionale donne

allargato, svoltosi a margine del seminario, per tracciare le prossime linee d'azione delle donne Cisl da qui a fine anno. Ne è venuta fuori un'agenda fitta di impegni che le diverse componenti hanno approvato e condiviso nella consapevolezza che non bisogna mai abbassare la guardia sulle questioni che coinvolgono direttamente i diritti delle donne e delle persone in generale. Si inizia subito con le celebrazioni dell'8 Marzo che vedono impegnate nei rispettivi territori le diverse strutture in una serie di iniziative che faranno da corollario concreto a questa importante ricorrenza. E' piaciuto il Manifesto che la Cisl ha scelto quest'anno per la Giornata Internazionale delle donne e che vedete pubblicato in questa pagina, un Manifesto prodotto dal Comitato Donne della CES che l'Organizzazione ha inteso personalizzare per porre l'accento sulle

disuguaglianze tra uomini e donne, che vanno oltre i confini nazionali e che per questo vanno contrastate con azioni di pari livello, contro la segregazione orizzontale e verticale sul lavoro, contro la disparità salariale e contro ogni forma di discriminazione. La salute di genere, il rilancio dei CUG (Centri Unici di Garanzia) e la maternità saranno, inoltre, i temi da affrontare insieme al Dipartimento Politiche Sociali. Tra gli appuntamenti, invece, spicca in primo piano l'Assemblea Nazionale delle Donne, in via di programmazione, che ridisegnerà l'immagine futura del Coordinamento e individuerà le priorità su cui lo stesso dovrà concentrare i propri sforzi per dare gambe agli impegni che la Cisl ha riconfermato nel corso dell'Assemblea Organizzativa di Riccione, la valorizzazione del talento femminile in casa e fuori.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 316

PEDOFILIA. ASSOCIAZIONE METER: AUMENTANO TRAFFICI IN RETE

Nonostante l'azione repressiva delle polizie postali di molti paesi, aumentano i traffici di materiali pedopornografici su Internet. Lo denuncia don Fortunato Di Noto, fondatore di Meter Onlus riferendo anche di un recente episodio. "Più di 180 soggetti pedofili (americani, neozelandesi, tedeschi, francesi, italiani e spagnoli) mercoledì scorso, dalle ore 10 alle 13, in una chat denunciata da Meter alla Polizia Postale Italiana si stavano scambiando - spiega il sacerdote - una quantità di materiale e informazioni per incontri con bambini reali che è impressionante. Materiale pedopornografico di gravità inverosimile, con bambini di età compresa da tre anni agli 11, violati da soggetti adulti". Ma non basta. A sconcertare don Di Noto è anche il senso di onnipotenza e la certezza di impunità di questi criminali dei diversi paesi che caricano le immagini pur sapendo che il sistema indica l'IP di provenienza e si è dunque facilmente rintracciabili. Don Fortunato Di Noto parla di "una piaga globale, un crimine contro i bambini compiuta da centinaia di migliaia di soggetti pervertiti, criminali e disumani". Una tragedia che però può essere fermata se a scendere in campo è una precisa volontà di combatterla. A questo proposito don Di Noto incalza di nuovo società ed istituzioni e, non ultima, l'informazione che dovrebbe spendersi di più per "svegliare le coscienze sopite e indifferenti".

LAZIO. VIA LIBERA A LEGGE ANTI BULLISMO. PRIMO TESTO IN ITALIA, STANZIATI 750MILA EURO

Primato della Regione Lazio nella lotta al bullismo. È stata approvata, prima in Italia, una legge dedicata a combattere questo odioso fenomeno sempre più diffuso tra i giovani. La legge prevede una serie di strumenti che vanno dalla creazione di una Consulta regionale contro il bullismo, al sostegno a programmi che puntino a sostenere tra i ragazzi i temi del rispetto della dignità della persona e della diversità, ma anche l'organizzazione di iniziative culturali o sportive, gruppi di supporto, corsi per docenti e famiglie. Tante proposte che saranno realizzate grazie ad un finanziamento complessivo di 750 mila euro in tre anni a favore di enti locali, Asl e associazioni riconosciute per il loro lavoro nel campo del sociale.

(A cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

"La Mente Artistica - giovani donne a confronto"

Il Presidente dell'Associazione Culturale "ArtisticaMente", Carmine Perito, con il Patrocinio della Commissione Europea, del Ministero dei Beni Culturali e del Ministero di Grazia e Giustizia e delle Ambasciate di oltre 20 Governi, presenta, martedì 8 Marzo, alle ore 14:30, presso la Sala Stampa della Camera dei Depu-

tati, la IV edizione dell'evento culturale internazionale "La Mente Artistica - giovani donne a confronto", che si terrà dal 22 al 26 marzo 2016 presso il Teatro dei Dioscuri, Complesso di Sant'Andrea al Quirinale. Interverranno alla presentazione l'onorevole Monica Gregori, Camilla Nata giornalista Rai e Valentino Filippetti Presidente dell'Associazione Rose Rosse

D'Europa.

Per la Cisl porterà il suo contributo Liliana Ocmin, responsabile nazionale Coordinamento Donne e Dipartimento Politiche Migratorie della Cisl. Artiste di tutto il mondo sono al centro di questa iniziativa culturale che si ingrandisce e arricchisce ogni anno; una preziosa occasione per accostare linguaggi, idee, tecniche, tradizioni e culture differenti attraverso il potere creativo femminile. L'obiettivo è di mettere in comunicazione giovani donne con

background culturali fondamentalmente diversi attraverso il linguaggio privilegiato ed universale dell'Arte.

Cinque giorni di manifestazione, con una ricercata esposizione di pittura, fotografia, scultura, illustrazione e grafica; durante la kermesse, ogni serata sarà dedicata a rassegne di diverse discipline artistiche: danza, musica, moda, video art, poesia, per uno spettacolare evento dedicato alla Donna raccontata dalla Donna e alla sua poliedrica visione artistica.